

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CLIC80400G

VALLELUNGA PRAT. - MARIANOPOLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CLIC80400G	0.0	1.3	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CLIC80400G	1.7	0.8	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CLIC80400G	0.0	0.6	0.9	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo Vallelunga-Marianopoli istituito nella sua forma attuale nell'anno scolastico 2013-2014, eroga il proprio servizio su tre comuni: Vallelunga, Villalba e Marianopoli, situati nella parte nord della provincia di Caltanissetta. Esso è frequentato da un totale complessivo di 783 alunni. La ridotta presenza di alunni stranieri fa sì che le criticità legate all'integrazione non siano rilevanti; di contro, la loro presenza, anche se limitata, funge da stimolo per approfondire i temi del dialogo interculturale. La popolazione ha una crescita demografica fino ad oggi abbastanza stabile, il che ha garantito il mantenimento di classi e organico in modo pressoché invariato. La presenza dell'I.C. in un contesto territoriale piuttosto isolato e che offre poche opportunità formative alla popolazione scolastica costituisce una sfida da raccogliere per cercare di potenziare il ruolo attivo della scuola nel territorio affinché rafforzi la costruzione di opportunità di crescita culturale e etica.	Il livello medio-basso dell'indice ESCS dei rilevamenti INVALSI fotografa la realtà dell'intero contesto di riferimento della scuola. Tale connotazione si ripercuote negativamente sul processo di maturazione degli alunni, poiché essi possono accedere ad una ridotta quantità/qualità di stimoli. Attualmente la scuola non dispone di dati ufficiali relativi a tutta la popolazione scolastica per quanto concerne la percentuale di studenti appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate, il dato tuttavia è presente e rilevabile attraverso diversi elementi di percezione: informazioni raccolte durante gli incontri scuola/famiglia, riflessioni dei docenti sull'insuccesso scolastico di alcuni alunni, che evidenziano l'alto tasso di disoccupazione delle madri degli alunni e la mancanza di un lavoro stabile per molti padri ed in generale la percezione della difficoltà che molti genitori hanno ad individuare efficacemente i propri compiti nel processo educativo dei figli. Tra gli studenti si rileva inoltre in alcuni casi scarsa motivazione verso le attività scolastiche e ridotto livello d'attenzione. L'uso diffuso del dialetto comporta per la maggior parte degli alunni una relativa difficoltà nell'utilizzo corretto e appropriato della lingua sia nella produzione orale che scritta.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola interagisce con gli EE.LL. e le associazioni culturali presenti nel territorio su cui opera per realizzare iniziative formative rivolte a studenti e famiglie. La presenza di molteplici aziende agricole offre alla scuola l'occasione per poter mettere in atto iniziative di collaborazione allo scopo di orientare la scelta di percorsi formativi e stimolare negli alunni la crescita di uno spirito d'iniziativa imprenditoriale soprattutto nel settore primario (agricoltura e allevamento). Il dialogo con Istituzioni locali è proficuo e connotato da immediatezza e nella maggior parte dei casi attenzione verso le esigenze della scuola e dei suoi utenti. Gli operatori degli enti locali, se coinvolti, rispondono positivamente in termini di partecipazione ai processi decisionali organizzativi del servizio (tempo-scuola, assistenza agli alunni con disabilità, mensa, trasporti). Efficace il coinvolgimento delle poche competenze professionali del territorio, che volentieri prestano il loro contributo nella costruzione di occasioni formative per la scuola ed il territorio.	L'alto tasso di disoccupazione e il lavoro occasionale fortemente diffuso nel territorio fa sì che in molte famiglie siano limitate le risorse economiche disponibili per promuovere la formazione dei figli attraverso attività extrascolastiche. Le ridotte risorse finanziarie degli E.E.L.L. limitano gli interventi di manutenzione e ristrutturazione degli edifici o di fornitura di arredo e altro. Il territorio si caratterizza per la carenza di occasioni di aggregazione sociale, di crescita culturale e di esperienza di comunicazione globale. La rete viaria è carente e quella esistente è estremamente dissestata; allo stesso modo risulta carente il servizio trasporto tramite mezzi pubblici (bus e treni) e poco compensato da quelli privati.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CLIC80400G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	908,00	111.081,00	4.302.153,00	480.055,00	78.425,00	4.972.622,00

Istituto:CLIC80400G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,2	86,5	9,6	1,6	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	45,7	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	40	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	14,3	12,1	21,4
Situazione della scuola: CLIC80400G	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,9	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	80,0	81,0	77,5
	Totale adeguamento	17,1	18,6	22,4
Situazione della scuola: CLIC80400G	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha colto e continua a cogliere le poche opportunità di accesso a fondi di finanziamento che si presentano. In virtù di tale impegno stati ottenuti finanziamenti europei che hanno permesso di dotare i plessi di scuola primaria di LIM e tablet per alunni e docenti ed incrementare il wifi in quasi tutte le sedi. Attualmente risulta ancora in corso lo sviluppo di competenze digitali per sostenerne e diffonderne sempre più l'uso. Inoltre la scuola cerca di migliorare il dialogo con le aziende presenti nel territorio, con le associazioni culturali e con le famiglie allo scopo di ottenere risorse economiche, seppure esigue, da dedicare all'ampliamento dell'offerta formativa o all'incremento di strumenti e materiali per l'attività didattica.</p> <p>La scuola ha usufruito dei finanziamenti "Scuole belle" per rinnovare la tinteggiatura delle pareti di aule e spazi comuni.</p>	<p>I ridotti finanziamenti ministeriali non sono sufficienti a sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa necessario a far fronte ai bisogni dell'utenza; lo stesso dicasi per quelli di Regione ed EE.LL.. A ciò si affianca il quasi inesistente supporto dei privati. Parte dei plessi sono stati ristrutturati e tutti risultano parzialmente adeguati alle norme sulla sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche. La scuola ad oggi non dispone di certificazioni.</p> <p>La rete viaria è carente e quella esistente è estremamente disestata; allo stesso modo risulta carente il servizio trasporto tramite mezzi pubblici (bus e treni), poco compensato da quelli privati, il che rende difficile la raggiungibilità delle diverse sedi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CLIC80400G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CLIC80400G	92	89,3	11	10,7	100,0
- Benchmark*					
CALTANISSETT A	4.293	93,3	308	6,7	100,0
SICILIA	71.677	93,9	4.676	6,1	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CLIC80400G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CLIC80400G	1	1,1	19	20,7	40	43,5	32	34,8	100,0
- Benchmark*									
CALTANISSETT A	68	1,6	710	16,5	1.886	43,9	1.629	37,9	100,0
SICILIA	1.076	1,5	13.296	18,4	29.291	40,6	28.421	39,4	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CLIC80400G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CLIC80400G	0,0	100,0	100,0

Istituto:CLIC80400G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CLIC80400G	12,8	87,2	100,0

Istituto:CLIC80400G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CLIC80400G	94,1	5,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CLIC80400G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CLIC80400G	14	17,5	25	31,2	8	10,0	33	41,2
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	784	21,2	876	23,7	618	16,7	1.421	38,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CALTANISSETTA	52	94,6	-	0,0	3	5,4	-	0,0	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	34,3	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	3,4	1,5
	Più di 5 anni	65,7	66,5	67,7
Situazione della scuola: CLIC80400G	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,7	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	54,3	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,7	9	8,8
	Più di 5 anni	34,3	29,7	29,3
Situazione della scuola: CLIC80400G	Da 2 a 3 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati del nostro Istituto riguardanti le percentuali di insegnanti a tempo indeterminato suddivise per fasce d'età testimoniano la presenza di un corpo docente leggermente più giovane rispetto ai dati medi sia provinciali e regionali che nazionali. Inoltre il 45,2% degli insegnanti è in servizio stabile nel nostro istituto da oltre 10 anni, percentuale molto più alta rispetto al dato nazionale pari al 26,3%, ma anche rispetto a quello regionale e provinciale. Tale caratteristica può essere considerata come un'opportunità utile a favorire una pianificazione coerente, una programmazione senza soluzione di continuità ed un'offerta didattica connotata da stabilità. L'attuale presenza alla guida dell'Istituto di un dirigente al secondo anno di servizio in tale ruolo è stata ed è di grande impulso all'innovazione, alla pianificazione e alla progettazione. L'attuale staff di dirigenza risulta essere molto motivato e professionale; generoso l'impegno profuso in tutte le attività.	Attualmente l'81,7% dei docenti in servizio nel nostro istituto risulta essere con contratto a tempo indeterminato, valore più basso sia rispetto a quello provinciale e regionale, che nazionale. Il ricorso a personale a tempo determinato incide spesso su settori cruciali del servizio, come ad esempio i docenti di sostegno. Nella scuola dell'Infanzia non sono presenti docenti in possesso di laurea e nella scuola primaria lo sono solo per il 12,8%. La percentuale di personale che possiede certificazioni di competenze informatiche e linguistiche riconosciute in ambito comunitario è molto bassa (circa l'8%). A tal proposito costituisce certamente un vincolo il fatto che l'onere economico della formazione necessaria ad acquisire tali certificazioni è stato fino ad oggi il più delle volte a carico del corpo docente.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CLIC80400G	98,6	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CALTANISSETTA	98,1	99,1	99,2	99,5	99,2	97,7	98,7	98,0	98,3	99,0
SICILIA	96,3	97,1	97,3	97,4	97,1	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CLIC80400G	100,0	95,5	100,0	94,4
- Benchmark*				
CALTANISSETTA	91,5	93,2	94,9	95,3
SICILIA	91,0	92,1	88,7	89,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIC80400G	21,9	26,0	21,9	13,7	13,7	2,7	24,6	27,9	16,4	14,8	14,8	1,6
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	31,6	24,4	20,3	14,2	6,5	3,1	29,8	26,7	19,1	13,8	7,4	3,3
SICILIA	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CLIC80400G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	0,5	0,0	0,1	0,0	0,1
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CLIC80400G	0,0	2,7	0,0
- Benchmark*			
CALTANISSETTA	0,8	1,3	1,8
SICILIA	1,0	1,1	1,4
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CLIC80400G	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	2,3	1,6	2,1	1,9	0,9
SICILIA	3,3	2,1	2,0	2,0	1,4
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CLIC80400G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CALTANISSETTA	1,8	1,3	1,6
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CLIC80400G	1,4	0,0	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	4,8	2,1	3,4	3,0	1,8
SICILIA	4,9	3,2	3,0	2,9	2,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CLIC80400G	0,0	1,4	0,0
- Benchmark*			
CALTANISSETTA	2,8	2,3	1,6
SICILIA	3,1	2,5	1,8
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi degli esiti degli scrutini si evincono i seguenti punti di forza: una bassissima percentuale degli alunni delle classi prime e seconde della primaria non è ammessa alla classe successiva. La percentuale di tali alunni è più bassa rispetto a quelle della regione e della nazione. La scuola adotta criteri di valutazione adeguati a garantire il successo formativo di quasi tutti gli alunni. Dall'analisi dei risultati, relativi ai voti conseguiti dagli studenti della secondaria all'esame di Stato, si evince che la scuola ha una percentuale maggiore, della provincia, della regione e della nazione, di studenti con voto dieci. La percentuale degli alunni diplomati con voto sei è di poco più bassa rispetto a quelle della provincia, della regione e della nazione.	Dall'analisi degli esiti degli scrutini si evincono i seguenti punti di debolezza: nelle classi seconde della secondaria, la percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva è più alta rispetto a quelle della provincia, della regione e della nazione. Il motivo della non ammissione alla classe successiva è attribuibile all'elevato numero delle assenze ed al conseguente mancato raggiungimento degli obiettivi formativi essenziali. Una percentuale più alta rispetto al dato nazionale abbandona le classi seconde della secondaria, si tratta di studenti appartenenti a famiglie con disagio culturale; nella scuola primaria si registrano trasferimenti in uscita, nelle terze, quarte e quinte, con una percentuale maggiore rispetto ai dati della provincia, della regione e della nazione; tali alunni appartengono a famiglie con problemi occupazionali, spesso in mobilità in uscita alla ricerca di lavoro. Le esigue, o assenti, ore di compresenza non permettono un costante supporto agli alunni che sono in difficoltà d'apprendimento a causa delle assenze frequenti o del disagio socio-culturale delle famiglie cui appartengono.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono stati utilizzati i dati e gli indicatori messi a disposizione dal MIUR, la situazione della scuola è stata comparata e confrontata con i valori di riferimento delle medie nazionali e i risultati critici sono attribuibili a situazioni di disagio socio culturale e ambientale che influenzano negativamente la motivazione all'apprendimento degli studenti. Nella scuola primaria l'1,4% degli alunni della classe prima (il dato della nazione è 2,2%) e l'1,2% degli alunni della classe seconda (il dato della provincia è 0,9%) non sono ammessi alla classe successiva perché non hanno frequentato, o lo hanno fatto in maniera discontinua, la scuola dell'infanzia (il dato viene rilevato in occasione degli incontri sulla continuità Infanzia -Primaria). Nel contesto socio economico della scuola esiste un'altissima percentuale di donne disoccupate che, trascurando l'importanza della formazione scolastica, assume l'esclusivo compito dell'educazione dei figli, i quali si ritrovano a frequentare la scuola primaria senza aver sviluppato abilità sociali extrafamiliari.

I dati della secondaria di I grado rivelano una percentuale di abbandoni più alta rispetto sia al dato nazionale che provinciale e regionale per le classi seconde e terze della secondaria. Tale dato ascrivibile nella maggior parte dei casi ad insuccessi scolastici ripetuti ed alto tasso di assenza nel corso dell'anno, appare però in diminuzione nel corrente anno scolastico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CLIC80400G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Class	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,7	55,2	56,4			54,6	54,5	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,3				n.d.	62,3				n.d.
CLEE80403Q	50,7	n/a	n/a	n/a	n/a	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CLEE80403Q - II A	57,5				n.d.	58,5				n.d.
CLEE80403Q - II B	43,8				n.d.	56,2				n.d.
CLEE80404R	72,4	n/a	n/a	n/a	n/a	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CLEE80404R - II A	72,4				n.d.	73,2				n.d.
		56,3	55,1	56,6			53,8	52,8	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,0				n.d.	51,0				n.d.
CLEE80403Q	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CLEE80403Q - V A	50,7				n.d.	51,4				n.d.
CLEE80403Q - V B	47,2				n.d.	44,2				n.d.
CLEE80404R	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CLEE80404R - V A	68,9				n.d.	56,0				n.d.
		54,2	55,9	60,3			46,9	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,9				n.d.	60,3				n.d.
CLMM80401L	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CLMM80401L - III A	68,5				n.d.	58,8				n.d.
CLMM80401L - III B	61,0				n.d.	57,8				n.d.
CLMM80402N	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CLMM80402N - III A	66,4				n.d.	68,1				n.d.
CLMM80403P	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CLMM80403P - III A	63,2				n.d.	57,1				n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLEE80403Q - II A	2	4	3	0	4	4	1	4	1	7
CLEE80403Q - II B	9	0	0	3	1	3	4	3	5	3
CLEE80404R - II A	0	0	3	2	9	2	1	1	1	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIC80400G	27,5	10,0	15,0	12,5	35,0	17,6	11,8	15,7	13,7	41,2
Sicilia	26,5	19,0	15,3	14,3	24,9	27,9	13,8	12,7	15,3	30,3
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLEE80403Q - V A	4	5	0	4	1	5	3	4	2	3
CLEE80403Q - V B	7	3	4	2	2	6	4	2	3	0
CLEE80404R - V A	0	1	4	5	8	4	4	3	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIC80400G	22,0	18,0	16,0	22,0	22,0	29,4	21,6	17,6	13,7	17,6
Sicilia	19,4	20,5	19,6	17,8	22,8	28,0	16,8	13,2	11,2	30,8
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLMM80401L - III A	2	1	4	5	4	1	4	3	5	3
CLMM80401L - III B	0	6	5	2	1	1	5	2	3	3
CLMM80402N - III A	0	0	6	7	0	0	0	1	3	9
CLMM80403P - III A	1	2	5	5	1	1	2	5	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIC80400G	5,3	15,8	35,1	33,3	10,5	5,3	19,3	19,3	26,3	29,8
Sicilia	30,5	21,4	17,0	15,1	16,0	35,3	22,7	15,1	12,6	14,3
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CLIC80400G	28,7	71,3	8,8	91,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,9	84,1	23,7	76,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica, messi a disposizione dall'INVALSI, emergono i seguenti punti di forza: il punteggio medio della scuola, relativamente alle prove degli alunni delle classi seconde della primaria, è maggiore rispetto a quello della regione, dell'area geografica e della nazione. Il punteggio medio dei risultati di italiano delle classi quinte è quasi uguale a quello della regione, dell'area geografica e della nazione. Il punteggio medio dei risultati di matematica delle classi quinte è quasi uguale a quello della regione e dell'area geografica. Il punteggio medio dei risultati delle prove di italiano e matematica della scuola secondaria di primo grado è superiore alla media regionale, dell'area geografica e della nazione. Nei due ordini di scuola, sia in italiano che in matematica, la percentuale degli alunni che si colloca nei livelli intermedio e superiore è più elevata rispetto a quella della regione, dell'area geografica e della nazione. In matematica la variabilità tra le classi è minore rispetto alla regione, all'area geografica e alla nazione. La variabilità dentro le classi è quasi uniforme alla media nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile.	Dall'analisi dei risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica, messi a disposizione dall'INVALSI, emergono i seguenti punti di debolezza: il punteggio medio della scuola, relativamente alle prove di matematica degli alunni delle classi quinte è inferiore rispetto a quello della nazione. La percentuale degli alunni delle classi quinte che in matematica si collocano nel livello 5 è inferiore rispetto a quella della regione, dell'area geografica e della nazione. Nella secondaria, la percentuale degli alunni che nelle prove di italiano si collocano nel livello 5 è inferiore rispetto a quella della regione, dell'area geografica e della nazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Sono stati utilizzati i risultati messi a disposizione dall'INVALSI; la situazione della scuola è stata comparata e confrontata con i valori di riferimento rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile. La criticità maggiore si registra nei risultati degli apprendimenti di matematica a conclusione della scuola primaria. Nei due ordini di scuola, sia in italiano che in matematica, la percentuale degli alunni che si colloca nei livelli intermedio e superiore è più elevata rispetto a quella della regione, dell'area geografica e della nazione (tranne per quella relativa al livello 5 delle prove di matematica delle classi quinte e italiano della secondaria).

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza: rispetto delle regole, sviluppo del senso della legalità e di un'etica di responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, l'autonomia, la capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e propone attività miranti al raggiungimento delle competenze chiave relative alla spirito di iniziativa ed intraprendenza, imparare ad imparare, agire in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Dai dati raccolti per la compilazione del questionario di autovalutazione non emergono episodi problematici per la scuola primaria, per la quale non sono stati adottati provvedimenti disciplinari. Nella scuola secondaria di I grado, i pochi episodi configurabili tra la tipologia di attività non consentite, come ad esempio uso di cellulari durante l'orario delle lezioni, sono state sanzionate e oggetto di attenzione con la progettazione di attività destinate al gruppo classe e alle famiglie</p>	<p>La scuola si sta attrezzando per predisporre strumenti specifici per la misurazione puntuale e la valutazione del raggiungimento delle competenze di spirito di iniziativa ed intraprendenza, imparare ad imparare, agire in modo autonomo e responsabile, che vengono osservate dai singoli docenti e sono oggetto di riflessione durante le riunioni dei consigli di classe. Da alcuni quesiti sottoposti agli alunni in un questionario di autovalutazione interna di Istituto si evince che il 30% degli studenti, a casa, non è in grado di svolgere i compiti da solo e non riceve aiuto dai genitori. E' presente in quasi tutte le classi soprattutto della scuola primaria un gruppo di alunni che non svolge regolarmente i compiti a casa. Nelle classi si verificano frequenti assenze (la regola di frequentare assiduamente le lezioni a volte viene disattesa dagli alunni e i genitori non si impegnano per evitare che ciò continui ad accadere).</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli studenti, previsto nel curriculum verticale dell'Istituto e progettato in sede dipartimentale, con la proposizione di diverse attività in orario curriculare ed extracurriculare non viene puntualmente misurato e valutato. La maggior parte degli studenti raggiunge un grado di collaborazione proficua nei lavori di gruppo, non tutti mostrano però adeguate competenze nell'assunzione di ruoli e responsabilità. In ogni classe, non tutti gli alunni raggiungono l'autonomia nell'organizzazione dello studio e interiorizzano comportamenti corretti (frequenza assidua delle lezioni, regolarità nello svolgimento dei compiti a casa, organizzazione del tempo di studio settimanale, predisposizione del materiale coerente con l'orario scolastico).

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
CLIC80400G	3,3	8,1	6,5	17,8	16,2	10,5	22,6	15,4

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
CLIC80400G		90,6	9,4
CALTANISSETTA		70,2	29,8
SICILIA		74,7	25,3
ITALIA		71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CLIC80400G	88,7	100,0
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	73,1	52,8
SICILIA	77,3	59,4
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado il 100% degli alunni viene ammesso alla classe successiva. Per gli alunni della scuola secondaria di I grado in uscita il consiglio orientativo viene seguito dal 98% degli studenti ed è efficace per il 99% degli studenti.	La scuola non possiede i dati relativi ai risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo, ma si sta attivando per monitorare gli esiti a distanza. Un primo dato indicativo ci viene dall'indagine sulla tipologia di istituto scelta per la prosecuzione degli studi. La maggior parte degli studenti dell'I.C. si rivolge ad Istituti professionali (38,4%) o tecnici (23,3%), con molta probabilità con l'intenzione di non accedere al settore terziario dell'istruzione. Soltanto il 38,3% si rivolge ai Licei (17,8 % Liceo classico e il 13,7% allo Scientifico).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, negli anni precedenti non ha monitorato i risultati del consiglio orientativo, ma da quest'anno si è attivata ed ha esguito un'indagine conoscitiva utilizzando i dati posseduti e quelli provenienti dagli Istituti secondari di secondo grado, riuscendo ad ottenere i dati relativi al rapporto tra consiglio orientativo e successo scolastico e alla tipologia di percorso di studi intrapreso. Assenti le criticità nel passaggio tra scuola primaria e secondaria di I grado e nel passaggio tra scuola secondaria di I e II grado. Molta attenzione alle attività di orientamento, che contribuiscono a guidare gli alunni in scelte consapevoli per la prosecuzione degli studi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

distribuzione degli alunni in uscita per tipologia di istituto scelto

Alunni dell'IC primo anno scuole superiori a.s. 2014 2015 (1).pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,6	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	3,1	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	15,6	21	29,3
	Alto grado di presenza	65,6	67,1	54,7
Situazione della scuola: CLIC80400G	Alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,2	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	16,7	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	66,7	70,2	55,5
Situazione della scuola: CLIC80400G	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:CLIC80400G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,5	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,4	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,4	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,1	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,1	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	81,3	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,3	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	15,6	29,1	29,3
Altro	No	12,5	10,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:CLIC80400G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,7	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,5	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,2	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,2	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	83,3	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,5	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	4,2	24,5	28,3
Altro	No	16,7	10,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti in relazione alle attese formative del contesto. Nel POF sono analiticamente individuati i traguardi di competenza per i diversi anni e un'attenzione specifica è dedicata alle competenze trasversali. Nella progettazione dipartimentale il curriculum di Istituto trova definizione sempre in prospettiva di continuità verticale nella definizione delle diverse tappe operative per lo sviluppo di specifiche competenze.	Le attività di ampliamento dell'offerta formativa seppur progettate in raccordo con il curriculum d'Istituto, non sempre rispondono alle effettive esigenze formative degli alunni.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,8	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,4	34,5	36
	Alto grado di presenza	34,4	40,5	33,9
Situazione della scuola: CLIC80400G	Alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,3	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	25	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	41,7	43,3	37,4
Situazione della scuola: CLIC80400G	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CLIC80400G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,9	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	65,6	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	81,3	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	65,6	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,1	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,4	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	59,4	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	53,1	51,7	42,2
Altro	No	9,4	9,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CLIC80400G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	62,5	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	58,3	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,5	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	55,9	53
Altro	No	8,3	9,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti dall'a.s. 2013/2014 dipartimenti per lo sviluppo delle competenze (linguistiche, sociali, matematico-scientifiche, linguaggi), che operano in continuità verticale, ai quali partecipano docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. I dipartimenti si riuniscono periodicamente per progettare le attività didattiche curricolari ed extracurricolari, per stabilire criteri comuni per le attività di verifica e valutazione, per progettare test di ingresso e prove comuni per classi parallele.	I dipartimenti, istituiti da poco, con docenti di tutti gli ordini di scuola, devono ancora potenziare strategie di ascolto e tecniche di lavoro di gruppo.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,8	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,9	62	50,2
Situazione della scuola: CLIC80400G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,2	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	68,4	67,4
Situazione della scuola: CLIC80400G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,1	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	46,9	40,9
Situazione della scuola: CLIC80400G	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,2	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	29,8	27,6
Situazione della scuola: CLIC80400G	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,9	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	50,4	47,5
Situazione della scuola: CLIC80400G		Prove svolte in 3 o più discipline		


3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	35	37,2
Situazione della scuola: CLIC80400G		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza criteri comuni di valutazione in tutte le discipline e nei diversi ordini. Vengono predisposte prove comuni in ingresso e finali con l'adozione di griglie di correzione comuni che permettano il raffronto dei dati percentuali emersi nelle singole classi. Si è avviato nel corrente anno scolastico per le classi V della primaria e III della scuola secondaria di I grado il processo di valutazione delle competenze attraverso la somministrazione di prove di valutazione autentiche. La scuola realizza interventi didattici specifici di recupero e potenziamento a seguito della valutazione del I quadrimestre	La somministrazione delle prove di valutazione autentiche è stata sperimentata per la prima volta nell'a.s. 2014/2015 e deve essere maggiormente diffusa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della scuola viene ritenuta positiva. E' in atto un processo di innovazione partecipato sulle attività di progettazione comune. Il personale docente ha abbracciato con entusiasmo la sfida del cambiamento, consapevole del fatto che bisogna lavorare insieme in maniera più strutturata, perché i gruppi dipartimentali possano funzionare appieno e si riesca a far emergere tutte le potenzialità e le competenze presenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,8	79,3	79,2
	Orario ridotto	12,5	4,7	2,7
	Orario flessibile	18,8	15,9	18,1
Situazione della scuola: CLIC80400G		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	92,2	74,6
	Orario ridotto	0	3	10,2
	Orario flessibile	0	4,8	15,1
Situazione della scuola: CLIC80400G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CLIC80400G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,1	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	37,5	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,6	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,5	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CLIC80400G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,2	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	45,8	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,5	7,6	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CLIC80400G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	65,6	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,1	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CLIC80400G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,5	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono figure di coordinamento che si occupano di curare l'aggiornamento di data base relativi alla presenza di supporti didattici nelle diverse sedi. La scuola si è sforzata di offrire a tutti pari opportunità di fruizione di spazi laboratoriali, grazie ad un utilizzo ben progettato dei fondi europei. L'articolazione dell'orario scolastico è generalmente adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni. La modalità oraria utilizzata per gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento è sia extracurricolare che curricolare-	Le biblioteche di plesso, che andrebbero aggiornate come dotazione libraria e dotate di supporti informatici, sono difficilmente fruibili a casa della mancanza di personale adatto. L'assenza di figure con specifiche competenze tecniche non permette l'ottimale utilizzo delle strumentazioni presenti, che andrebbero curate e dovrebbero essere oggetto di costante revisione e manutenzione. La modalità oraria per l'ampliamento dell'offerta formativa extracurricolari è quasi esclusivamente extracurricolare pomeridiana.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la predisposizione di interventi di formazione (corso sull'uso delle LIM, sull'apprendimento attivo, sulla motivazione degli alunni difficili) e autoformazione (gruppi di lavoro per la predisposizione di prove autentiche, partecipazione a progetto di ricerca-azione Lim in classe e sperimentazione protocollo Kiva antibullismo).</p> <p>La scuola mette a disposizione spazi sul proprio sito e sulla piattaforma del registro elettronico per la condivisione di materiali.</p>	<p>La collaborazione tra i docenti per lo scambio di modalità didattiche innovative deve essere potenziata. Anche se non mancano nelle scuola buone prassi, non vengono ben documentate e socializzate. Persiste ancora la tendenza specie nel segmento della scuola secondaria di I grado a utilizzare quasi esclusivamente il metodo della lezione frontale. Più diffusa nella primaria la metodologia l'apprendimento cooperativo e l'uso degli strumenti multimediali.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CLIC80400G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	41,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CLIC80400G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CLIC80400G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,2	45,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	39,1	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,1	28,5	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CLIC80400G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	63,5	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	34	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,8	34,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CLIC80400G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,2	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	33,7	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35	40,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CLIC80400G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	44,1	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	54	43,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CLIC80400G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,7	42,1	41,9
Azioni costruttive	n.d.	31,5	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	32,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CLIC80400G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	49,4	49,7	48
Azioni costruttive	n.d.	34,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	75	35,1	32,3	32,2


3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CLIC80400G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,82	1,5	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,35	2,3	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,19	1,9	1,3	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit�, attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilit�, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti veicolando i contenuti del regolamento di Istituto in modi diversificati a secondo dell'et� degli alunni.</p> <p>Percorsi di educazione al rispetto delle regole vengono proposti a partire dalla scuola dell'infanzia.</p> <p>La scuola aderisce al progetto antibullismo "Io ho scelto" con l'istituzione di un parlamentino della legalit� composto da alunni scelti nelle singole classi al quale si fa riferimento in caso di comportamenti aggressivi e scorretti.</p>	<p>La scuola adotta in alcuni casi azioni sanzionatorie per contrastare episodi problematici, che si presentano soltanto nella scuola secondaria di I grado. Spesso gli interventi interlocutori con gli alunni e le famiglie non ottengono gli effetti attesi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha messo in atto un processo di innovazione che ha bisogno ancora di qualche tempo per produrre i suoi effetti. Un grande sforzo è stato già compiuto, rispetto alle competenze possedute, dal personale docente, per cominciare ad utilizzare strumentazioni informatiche per la documentazione del processo educativo didattico (registro elettronico) e sperimentare metodologie innovative e più efficaci per la sviluppo delle competenze. La profonda rimodulazione del Regolamento di Istituto, che prevedeva in precedenza l'applicazione di sanzioni piuttosto rigide da adottare in relazione a comportamenti scorretti da parte degli alunni, deve ancora essere interiorizzata dal corpo docente, per far in modo che le azioni di contrasto agli episodi problematici vadano ancor più nel segno delle azione educativa più che sanzionatoria.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25,7	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	54,3	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	13,2	25,3
Situazione della scuola: CLIC80400G		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza varie azioni per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità con il coinvolgimento degli EE.LL., delle associazioni presenti sul territorio e delle famiglie. Nella maggior parte dei casi i docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla compilazione del PEI partecipano tutti gli operatori interessati. I PDP sono regolarmente aggiornati e redatti anche in corso d'anno se necessario. Pochissimi studenti stranieri (europa dell'Est) per i quali la scuola ha messo in atto strategie diversificate per l'apprendimento linguistico (corsi di Italiano L2).	Alta concentrazione di alunni con disabilità certificata, pari al 5,3% della popolazione scolastica, con certificazioni spesso molto generiche. Alta concentrazione di alunni BES, soprattutto con svantaggio socio-economico dovuto al contesto di riferimento. Buona percentuale di docenti di sostegno non di ruolo, che comporta un costante mobilità del personale e la mancanza, in molti casi, di continuità didattica. Scarsa opportunità di confronto per i docenti e gli studenti con altri contesti linguistici o culturali per la scarsissima incidenza della presenza di studenti di altra nazionalità.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CLIC80400G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,1	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,6	22,8	36
Sportello per il recupero	No	9,4	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	53,1	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,4	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	34,4	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	18,8	8,8	14,5
Altro	No	18,8	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CLIC80400G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	70,8	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20,8	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	8,3	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70,8	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	25	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	45,8	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20,8	14,7	24,7
Altro	No	12,5	18,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CLIC80400G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,9	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,6	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	40,6	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	68,8	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	25	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	62,5	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	84,4	70,2	40,7
Altro	No	9,4	3,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA


Istituto:CLIC80400G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	66,7	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20,8	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	58,3	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,7	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,2	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,8	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	83,3	79,1	73,9
Altro	No	12,5	6,4	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Analisi puntuale dei risultati INVALSI e degli esiti intermedi per monitorare le difficoltà di apprendimento degli alunni. Rilevazione ed analisi dei livelli delle competenze in ingresso degli alunni.</p>	<p>Scarsa articolazione degli interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni. Resistenza da parte dei docenti ad adottare strategie di recupero in orario curricolare attraverso la creazione di gruppi di livello all'interno delle classi o a "classi aperte" per il timore di stimolare tra gli alunni percezioni di differenza di livello di apprendimento. Difficoltà ad utilizzare strategie di apprendimento cooperativo per il recupero . Scarse risorse da destinare al supporto pomeridiano per corsi di recupero o sportelli di aiuto.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono ben definiti ma andrebbe perfezionato il monitoraggio del loro raggiungimento. La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata a livello di attività personalizzate. Gli obiettivi educativi sono specifici e sono presenti alcune forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA

Istituto:CLIC80400G - Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	90,6	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81,3	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	96,9	94,4	95,7
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	59,4	59,4	60,8
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	75	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50	52	61,3
Altro	No	25	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'-SECONDARIA

Istituto:CLIC80400G - Azioni attuate per la continuità'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	91,7	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	79,2	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,8	94	95,5
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	66,7	69,8	70,4
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	79,2	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50	46,3	48,6
Altro	No	16,7	15,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza varie e diversificate azioni per la continuità, progettate con il supporto della funzione strumentale area III. Gli insegnanti delle classi ponte si incontrano varie volte nel corso dell'anno per definire le competenze in entrata ed in uscita e per promuovere attività educative comuni. Gli interventi per garantire la continuità educativa accompagnano gli studenti nel passaggio ai diversi ordini di scuola e contribuiscono a creare un clima relazionale sereno.	Non sono state previste attività educative per gli studenti con insegnanti di altro ordine di scuola.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CLIC80400G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	87,5	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	37,5	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	29,2	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95,8	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	16,7	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	58,3	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	37,5	54,3	74
Altro	Si	20,8	22,5	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo coinvolgendo realtà scolastiche del territorio (open day con la presenza delle scuole secondarie di II grado della provincia, progetti in orario extracurricolare con docenti di scuole secondarie di II grado del territorio)e realtà produttive, con la partecipazione delle famiglie.
I consigli orientativi vengono nella maggior parte dei casi seguiti dagli studenti e risultano efficaci.

Non sono state progettati percorsi di orientamento per la comprensione delle inclinazioni personali degli studenti verso percorsi di studio e/o di lavoro. Molto spesso i consigli orientativi vengono dati dai docenti soltanto sulla base del successo scolastico in alcune discipline piuttosto che in altre.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sfrutta appieno le poche opportunità offerte da un territorio che risente delle problematiche legate alla difficoltà degli spostamenti per la carente rete viaria e agli scarsi collegamenti con le città vicine sede degli istituti di istruzione secondaria. Le azioni di continuità sono presenti in buon numero e diversificate e, anche se non sono stati attivati percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, i consigli orientativi offerti dalla scuola risultano efficaci, come si evince dai monitoraggi effettuati.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Missione e obiettivi prioritari sono state oggetto di discussione in gruppi di lavoro di supporto alla funzione strumentale area 1, deliberati nei competenti organi collegiali e rese note alle famiglie e al territorio attraverso il POF pubblicato in apposita sezione del sito web. Nel POF sono esplicitati gli obiettivi formativi in risposta ai bisogni dell'utenza e in aderenza alle Indicazioni Ministeriali del 2012.</p> <p>La scuola per monitorare la percezione dell'utenza in merito agli aspetti essenziali della fase di definizione e comunicazione della missione e degli obiettivi prioritari ha predisposto un questionario dal quale emerge che l'84% del personale docente considera mission e obiettivi prioritari del Pof come efficacemente individuati rispetto ai bisogni percepiti e adeguatamente comunicati all'interno dell'istituzione scolastica (85,7%)</p>	<p>Qualche criticit��� percepita nell'efficacia delle comunicazione della missione e degli obiettivi prioritario della scuola verso l'esterno (21% dei docenti).</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono innanzitutto quelli tradizionali: il POF e i suoi allegati (Regolamento d'istituto, Patto di corresponsabilit�; Piano annuale inclusivit�); il Piano annuale delle attivit�; il Piano annuale ATA; il Programma annuale, predisposti in maniera collegiale e armonizzati rispetto agli obiettivi prefissati di anno in anno.</p> <p>Oltre al consueto monitoraggio relativo all'attuazione del POF, predisposto dalla funzione strumentale area I sulla base di dati opportunamente raccolti, in itinere e nella fase conclusiva e oggetto di riflessione del collegio dei docenti, sono organizzati degli incontri periodici per i Consigli di Classe, di interclasse e per i Dipartimenti.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi viene analizzato a livello dipartimentale in maniera funzionale alla nuova progettazione.</p>	<p>Qualche criticit��� percepita dai docenti per la fase della riflessione sugli esiti e per la riprogettazione (14,2% dei docenti).</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35,3	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,4	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,5	28	28,8
	Più di 1000 €	8,8	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIC80400G	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CLIC80400G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,61	69,9	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	19,39	30,1	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CLIC80400G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	73,00	55,8	61,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CLIC80400G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	79,17	77,2	78,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CLIC80400G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,40	27,1	28,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CLIC80400G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15,79	42,4	47,7	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CLIC80400G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	28,6	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	14,3	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17,1	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	8,6	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CLIC80400G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,9	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	74,3	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,7	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CLIC80400G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	68,6	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	11,4	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	8,6	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	17,1	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CLIC80400G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,7	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	37,1	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	11,4	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	20	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CLIC80400G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,1	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	8,6	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,1	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20	32	35,3
I singoli insegnanti	No	0	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CLIC80400G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	81,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	74,3	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	2
Il Dirigente scolastico	No	25,7	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CLIC80400G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,7	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,6	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	68,6	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,1	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CLIC80400G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	48,6	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	34,3	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	25,7	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	42,9	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	14,3	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CLIC80400G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	2,9	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,7	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	45,7	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	2,9	4,7	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CLIC80400G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	58,01	46	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,21	1,5	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	24,03	33,8	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	16,75	18,2	23,2	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CLIC80400G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	61,78	36,1	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,9	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,36	26	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	25,87	27,8	32	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Fondo di Istituto è ben distribuito tra il personale docente e quello ATA ed è alta la percentuale di personale che usufruisce del fondo (più alta del dato nazionale per il personale docente, più alta del dato regionale per il personale ATA). Buona parte del personale partecipa ai processi organizzativi e gestionali della scuola ed è valorizzata dal punto di vista retributivo. Il funzionigramma d'Istituto definisce una chiara divisione di compiti organizzativo-gestionali e di coordinamento rispetto ad aspetti cruciali della didattica e dell'attività educativa. Chiara anche la divisione dei compiti del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici.</p> <p>Alto coinvolgimento degli organi collegiali (collegio dei docenti e dipartimenti soprattutto) nei processi decisionali relativi ad aspetti della didattica.</p>	<p>Maggiore il dato percentuale, rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, relativo alle ore di supplenza svolte da insegnanti esterni (di poco quello relativo alla primaria, più significativo quello della secondaria di I grado).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CLIC80400G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	8,54	7,32	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CLIC80400G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1745,18	5536,17	7517,76	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CLIC80400G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	33,10	51,87	71,98	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CLIC80400G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	40,90	13,03	14,94	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CLIC80400G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,6	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,4	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	42,9	37,3	48,5
Lingue straniere	0	25,7	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,3	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	31,4	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,9	34,6	27,3
Sport	0	11,4	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	14,3	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,1	14,4	17
Altri argomenti	0	14,3	17,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CLIC80400G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,8	1,1	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CLIC80400G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	41,67	41,7	40,3	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CLIC80400G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CLIC80400G
Progetto 1	Ha permesso di mettere in atto numerose iniziative di recupero delle competenze disciplinari e di sviluppo delle competenze sociali grazie al supporto di associazioni onlus del territorio
Progetto 2	
Progetto 3	


3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	34,3	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	37,1	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	28,6	27,8	56,6
Situazione della scuola: CLIC80400G	Nessun coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel POF. Le risorse economiche e materiali sono impiegate, per quanto possibile, in modo sufficientemente adeguato. La riduzione delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a dover bilanciare in sede di contrattazione d'Istituto la distribuzione della retribuzione oraria del personale coinvolto nei progetti.	Andrebbe migliorato il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei docenti nei gruppi di lavoro per una pianificazione più attenta delle attività progettuali non solo in relazione alle scelte educative, ma anche in relazione alle disponibilità delle risorse economiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola pianifica con attenzione ed in maniera condivisa gli obiettivi prioritari, che devono però essere veicolati meglio all'esterno dell'Istituzione. Le risorse professionali presenti vengono valorizzate e si dà alla maggior parte del personale l'opportunità di crescere ricoprendo incarichi di responsabilità organizzativa e di coordinamento. La scuola ha una sua complessità gestionale (nove plessi su tre comuni) che viene bene risolta grazie al conferimento di responsabilità organizzative al personale in servizio nelle diverse sedi. Le risorse del FIS utilizzate per le attività progettuali sono percentualmente inferiori rispetto a quelle utilizzate per gli incarichi del personale ma destinate al raggiungimento degli obiettivi prioritari. La scuola si è impegnata ad ottenere qualche finanziamento aggiuntivo da privati.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CLIC80400G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,1	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CLIC80400G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	14,3	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	20	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,9	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	20	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	31,4	39,1	46
Inclusione studenti con disabilità	0	22,9	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	2,9	0,8	1,2
Altro	0	17,1	9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CLIC80400G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	109,00	37,3	36,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CLIC80400G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	4,00	32,3	43,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CLIC80400G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,08	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove iniziative formative per i docenti. La percentuale media degli insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati è nettamente superiore alla media nazionale, regionale e provinciale, dimostrando una larga partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione quando queste vengono proposte. Dai dati rilevati dal sistema non si evincono i progetti di formazione finanziati con fondi europei, che sono stati attivati e hanno riguardato aspetti della didattica legati all'utilizzo delle nuove tecnologie.	L'ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti, la tipologia degli argomenti della formazione, la spesa media per insegnante, il numero medio delle ore per insegnante per la formazione sono molto al di sotto della media nazionale, regionale e provinciale, dimostrando una difficoltà della scuola a reperire fondi per la formazione. Dal questionario sottoposto ai docenti risulta che i bisogni formativi degli insegnanti non sono sufficientemente rilevati per una percentuale significativa (32.4 % di docenti); mentre per il 22% dei docenti l'istituzione scolastica non promuove e stimola adeguatamente iniziative di autoaggiornamento.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e di partecipazione dei corsi di formazione e utilizza il curriculum predisposto dall'insegnante per assegnare incarichi sulla base dei titoli posseduti e delle esperienze formative acquisite.	I docenti possiedono competenze ed esperienze che dovrebbero essere aggiornate. Pochi gli insegnanti con competenze informatiche o linguistiche certificate (cfr. la sezione Risorse professionali del Contesto)

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CLIC80400G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	48,6	60,5	53,5
Curricolo verticale	Si	51,4	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	42,9	48,9	48,9
Accoglienza	Si	62,9	62,7	60,5
Orientamento	Si	65,7	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	65,7	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,1	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	25,7	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	42,9	30,7	29,3
Continuità'	Si	74,3	77,6	81,7
Inclusione	Si	82,9	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,6	7	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	17,1	11,8	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	11,4	22,2	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	62,9	59	57,1
Situazione della scuola: CLIC80400G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		


3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CLIC80400G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	7	3,6	7	6,9
Curricolo verticale	7	4,6	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	7	3,7	6,3	6,6
Accoglienza	6	10	7,8	7
Orientamento	6	7,5	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	8	4	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	6,2	6,2	7
Temi disciplinari	0	4,7	4	5
Temi multidisciplinari	0	5,3	4,2	4,1
Continuità	6	7,4	7,7	9,4
Inclusione	22	8	9,4	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro e ha predisposto la articolazione del collegio in Dipartimenti. Il lavoro nei Dipartimenti ha la funzione di incentivare il confronto degli insegnanti sui temi della progettazione, della verifica e valutazione, sulle metodologie didattiche. Nella scuola operano, anche se in maniera non sistematica, insegnanti che raccolgono e diffondono materiali relativi all'inclusione, all'orientamento, alla continuità.	Pratiche di documentazione di esperienze didattiche sono poco diffuse. Non tutti gli insegnanti sono disponibili alla condivisione altruistica dei materiali. Vi è, in genere, l'abitudine ad usare per sé il materiale prodotto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove poche iniziative formative per i docenti, per le scarse risorse disponibili e per le difficoltà legate ad un territorio isolato. Le proposte formative sono di qualità discreta, anche se nella percezione dei docenti incontrano solo in parte i loro bisogni formativi. Con i fondi europei la scuola si è dotata nel corrente anno scolastico di un sistema di videoconferenza allo scopo di incentivare pratiche di formazione in e-learning per i docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso. Poco diffusa la pratica di documentare buone esperienze didattiche per la condivisione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,4	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	62,9	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,9	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2,9	10,8	16,7
Situazione della scuola: CLIC80400G		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,8	61,4	63,8
	Capofila per una rete	35,5	26,1	25,7
	Capofila per più reti	9,7	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIC80400G	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,4	18,8	20
	Bassa apertura	3,2	5,9	8,3
	Media apertura	12,9	15,3	14,7
	Alta apertura	64,5	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIC80400G	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CLIC80400G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	40	43,8	56
Regione	1	17,1	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,4	10,3	18,7
Unione Europea	0	17,1	13,7	7
Contributi da privati	0	0	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	0	51,4	45,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CLIC80400G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	11,4	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	20	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	68,6	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5,7	11,6	10,1
Altro	0	11,4	22,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CLIC80400G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25,7	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	40	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	28,6	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	20	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	11,6	9,7
Orientamento	0	8,6	6,2	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	11,4	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,7	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	1	17,1	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	8,6	9,6	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	9,3	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17,1	26	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,3	47,2	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	20	16,5	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	2,9	1	1,7
Situazione della scuola: CLIC80400G	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CLIC80400G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	40	27,1	29,9
Universita'	Si	48,6	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	14,3	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	28,6	26,6	20,5
Soggetti privati	Si	14,3	16,3	25
Associazioni sportive	No	74,3	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	57,1	58	57,6
Autonomie locali	Si	51,4	48,7	60,8
ASL	Si	42,9	36,4	45,4
Altri soggetti	No	22,9	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CLIC80400G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	65,7	69,3	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola e' impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarieta' ed e' ben inserita nel contesto territoriale.</p> <p>L'istituzione scolastica collabora con gli enti territoriali relativamente alle esigenze della scuola (compreso il servizio mensa, il servizio di trasporto scolastico, buoni-libro, acquisto attrezzature), con l'ASP per indagini medico-scolastiche per la prevenzione delle malattie, per i disturbi della crescita, per l'inclusione, per progetti di educazione alimentare.</p> <p>La scuola partecipa a diversi progetti in rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Iniziativa 440 LIM – Didattica – Dispersione – disagio giovanile con scuole della provincia di Caltanissetta e di Agrigento. -Progetto Kiva con scuole della provincia di Caltanissetta -Progetto di educazione permanente (l'avvenire del nostro passato) in rete con il Comune di Marianopoli e la Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Caltanissetta - Progetto "Scuole belle" 	<p>Il coinvolgimento del personale della scuola nei rapporti con il territorio è discontinuo ed è spesso limitato a singole iniziative.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CLIC80400G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	27,32	25,6	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,9	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,5	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	20,6	19,2	13,2
Situazione della scuola: CLIC80400G		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CLIC80400G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CLIC80400G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	3,3	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	8,6	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	77	76,1
	Alto coinvolgimento	20	14,1	11,9
Situazione della scuola: CLIC80400G	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie per la definizione dell'Offerta formativa, del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità tramite i diversi organi collegiali, cui partecipano.</p> <p>Le famiglie degli studenti partecipano alle attività di orientamento destinate agli alunni ed ad attività di formazione progettate su temi come l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie o le pari opportunità di genere. Alto il coinvolgimento dei genitori degli alunni con disabilità, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi educativi. La scuola utilizza il proprio sito web nella sezione dedicata per comunicare con le famiglie e ha in uso il registro elettronico, che dal prossimo anno sarà attivato anche per la comunicazione diretta con le famiglie.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie è diversificata nelle diverse realtà territoriali in cui opera la scuola.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Sia pure in presenza di margini di miglioramento la scuola presenta una situazione di integrazione con il territorio e di rapporti con le famiglie nel complesso positiva. Il rapporto andrebbe consolidato attraverso la creazione di gruppi di lavoro attivi in maniera continua, con la collaborazione attiva di tutti i portatori di interesse del territorio, su tematiche opportunamente individuate. Una buona esperienza è stata già condotta sul tema dell'educazione alimentare, che ha coinvolto sia in fase progettuale che in fase di attuazione (in corso) ASP, Comuni, Scuola, realtà produttive del territorio. Le competenze acquisite dalla scuola anche per gli aspetti organizzativi e metodologici costituiscono un buon presupposto per continuare a definire ambiti di intervento e proporre iniziative comuni.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il punteggio medio degli esiti nelle prove di Matematica degli alunni in uscita dalla scuola primaria	Rientrare nella media delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile
		Incrementare del 5% la percentuale di studenti di livello 5 per gli apprendimenti di matematica delle classi in uscita dalla scuola primaria	Avvicinarsi ai dati delle scuole con contesto socio-economico simile
		Incrementare del 5% la percentuale di studenti di livello 5 per gli apprendimenti di matematica delle classi in uscita dalla scuola primaria	Avvicinarsi ai dati delle scuole con contesto socio-economico simile
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze chiave dell'autonomia e dell'imparare ad imparare.	Incrementare del 10% il numero degli studenti con adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e autoregolazione degli apprendimenti
		Potenziare le competenze sociali e civiche	Diminuire del 5% la percentuale di alunni con valutazione 6/7 del comportamento
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Una delle criticità emerse tra gli esiti degli studenti riguarda i risultati delle prove nazionali: il punteggio medio della scuola, relativamente alle prove di matematica degli alunni delle classi quinte è inferiore rispetto a quello della nazione. La percentuale degli alunni delle classi quinte che in matematica si collocano nel livello 5 è inferiore rispetto a quella della regione, dell'area geografica e della nazione. Nella secondaria, la percentuale degli alunni che nelle prove di italiano si collocano nel livello 5 è inferiore rispetto a quella della regione, dell'area geografica e della nazione. In Italiano la scuola ha una variabilità tra le classi maggiore rispetto all'area geografica e alla nazione ed una varianza all'interno delle classi più bassa rispetto all'area geografica e alla nazione. Altra criticità emersa e strettamente correlata agli esiti delle prove riguarda il raggiungimento delle competenze chiave. Non tutti gli alunni raggiungono l'autonomia nell'organizzazione dello studio e interiorizzano comportamenti corretti (frequenza assidua delle lezioni, regolarità nello svolgimento dei compiti a casa, organizzazione del tempo di studio settimanale, predisposizione del materiale coerente con l'orario scolastico).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere nella progettazione l'incremento dell'utilizzo di prove autentiche per la valutazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche
		Stimolare nella progettazione la predisposizione e la diffusione di strumenti per la verifica e la valutazione delle competenze chiave.
		Promuovere nella progettazione dipartimentale la costruzione di un curriculum interdisciplinare dei saperi minimi di cittadinanza
	Ambiente di apprendimento	Potenziare l'utilizzo dell'apprendimento cooperativo, delle strumentazioni multimediali e di metodologie didattiche innovative
		Offrire spazi e tempi per monitorare le difficoltà di apprendimento e intervenire sull'impostazione del metodo di studio
		Promuovere attività che favoriscano la partecipazione proattiva degli alunni alla vita della scuola
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare figure di supporto per l'individuazione di criticità specifiche nel processo di insegnamento e la progettazione di interventi mirati.
		Creare gruppi di lavoro con compiti di monitoraggio e promozione di metodologie didattiche innovative.
		Creare figure di tutor per aiutare gli studenti a riflettere sui processi di apprendimento e sviluppare la competenza dell'imparare ad imparare.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Un primo obiettivo riguarda il processo di verifica e valutazione delle competenze logico-matematiche e linguistiche attraverso la progettazione di prove autentiche per classi parallele, allo scopo di ridurre la differenza percepita dal personale docente tra le richieste di competenza previste dalle prove INVALSI e le verifiche utilizzate nell'attività didattica e migliorare gli esiti degli studenti nelle prove nazionali. Al raggiungimento di tale priorità concorrono anche:

a) il monitoraggio e la promozione di metodologie didattiche innovative, effettuati da gruppi di lavoro, per accompagnare i docenti nel processo di innovazione didattica in atto

b) gli interventi di aiuto, effettuati da figure di supporto, individuate tra il personale docente con adeguate competenze, per coadiuvare i docenti nell'identificazione di specifiche criticità nel processo di insegnamento.

Altri obiettivi di processo sono legati al miglioramento degli esiti delle competenze di cittadinanza:

- diffondere la prassi della misurazione e valutazione delle competenze chiave

- ridisegnare il curriculum di competenze sociali

- supportare i discenti, attraverso docenti tutor

per fornire ai docenti strumenti diagnostici più oggettivi, progettare interventi di aiuto efficaci, stimolare adeguata riflessione sui processi di apprendimento, potenziare la competenza dell'imparare ad imparare ed accompagnare gli studenti nel raggiungimento di adeguate competenze civiche e sociali.